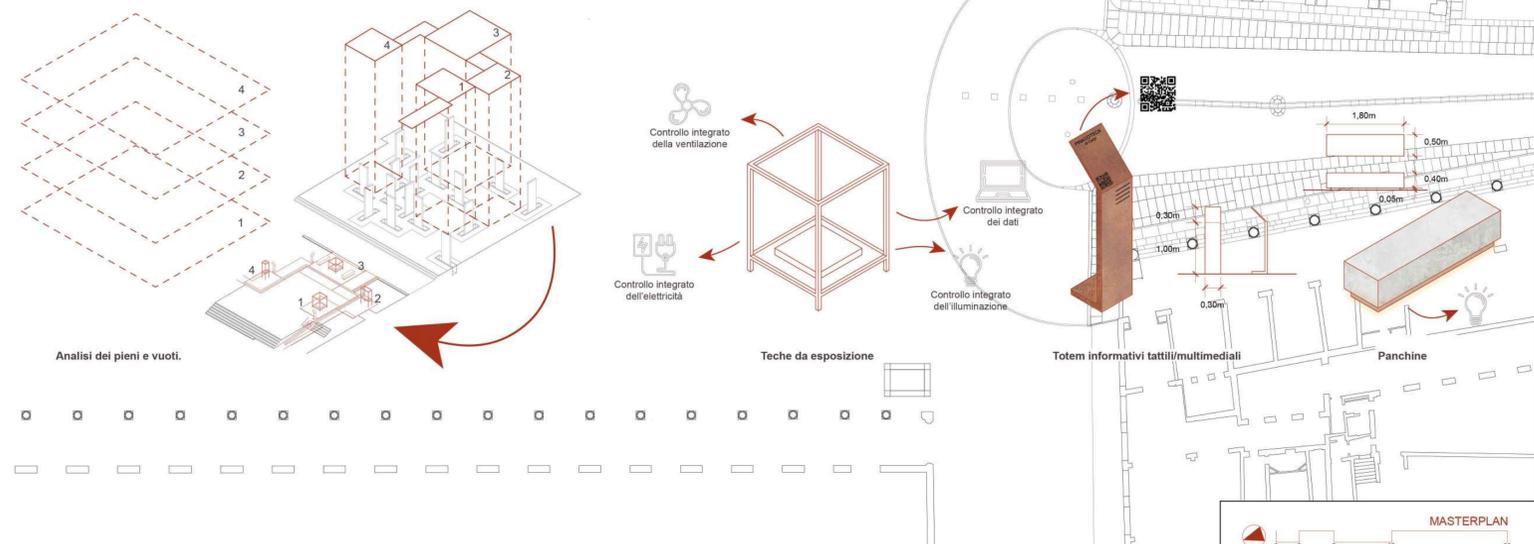


Materiali.
 Il nuovo corpo scala riprende nella sua verticalità le torri e i campanili del contesto di riferimento e già enfatizzate nelle prime iconografie relative alla città di Carpi. La circolarità in pianta gli consente di distaccarsi dalle torri più elevate della città tipicamente a pianta quadrata o rettangolare, richiamando invece la Torre scellera ubicata all'estremo opposto del complesso del Palazzo del Pio.
 Il rapporto tra la nuova struttura e il contesto architettonico in cui si inserisce e in particolare con le preesistenze costituite dal Torrione degli Spagnoli e dal Giardino delle Stele viene espresso attraverso le caratteristiche tattili e cromatiche dei materiali impiegati e dal dimensionamento della struttura stessa.
 Così il mattone rosso impiegato per il rivestimento esterno del piano terra, facilmente reperibile dalle vicine fornaci, richiama il materiale della tradizione costruttiva locale. La fascia basamentale della nuova struttura realizzata con pareti in Gls che dal piano interrato si ergono fino all'imposta del sistema di archi caratterizzanti il prospetto est dell'area cortiliva del Palazzo, a circa 4 m fuori terra, non verrà eccessivamente trattata per rimarcare il rapporto con le adiacenti stesle realizzate in calcestruzzo faccia a vista, metafora della durezza delle storie che narrano.
 Il nuovo corpo si innalza fino al livello di gronda del Torrione consentendo l'accesso, mediante scala ed ascensore, al deposito del piano interrato, al piano terra, al piano primo, secondo e terzo e garantendo così l'equo accesso a tutti i livelli per tutti i fruitori.
 La struttura portante delle scale e del vano ascensore vengono realizzati in acciaio corten. Nella proposta architettonica il materiale strutturale diviene pertanto elemento stesso dell'architettura. Il vano scala/ascensore a pianta quadrata infatti, pur essendo aperto e dunque non climatizzato, viene inglobato perimetralmente mediante una doppia griglia in acciaio corten di forma circolare. La finitura esterna da un lato richiama dunque l'antica funzione di carcere del Torrione, il quale ha visto più volte mutare la sua destinazione d'uso nel corso della storia, e dall'altro si lascia filtrare dalla luce esterna di giorno e dall'illuminazione artificiale interna al buio la sera.

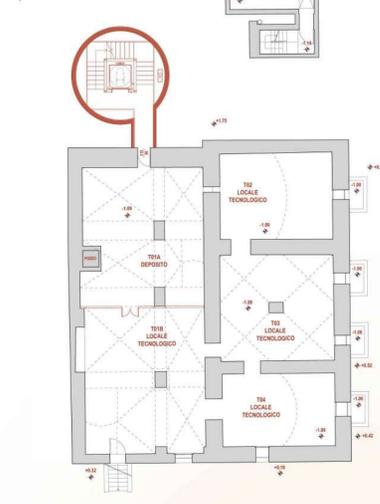


Sistemazione area esterna.
 Nella progettazione dell'area cortiliva di pertinenza del Palazzo del Pio si è tenuto conto del rapporto da instaurare tra la sistemazione dell'area di progetto e il preesistente Giardino delle Stele, facente parte del Museo del Deportato ubicato al Piano terra e con ingresso anch'esso dal passo degli Sbirri ma sul fronte opposto rispetto all'ingresso della futura Pinacoteca.
 Il ridisegno dell'area esterna ha l'obiettivo di portare la Pinacoteca all'esterno, nell'area di pertinenza, e nel farlo vengono appositamente disegnati degli arredi urbani comprendenti quattro apposite vetrine studiate per ospitare opere della Pinacoteca. Le quattro vetrine, i totem informativi tattili/multimediali e le panchine sono state collocate lungo il percorso determinato dall'analisi dei piani e vuoti del giardino delle Stele.
 Analogamente a quanto accade per il Museo del deportato anche la Pinacoteca espande il proprio spazio verso l'esterno e crea un percorso entro cui i fruitori potranno muoversi e sostare.

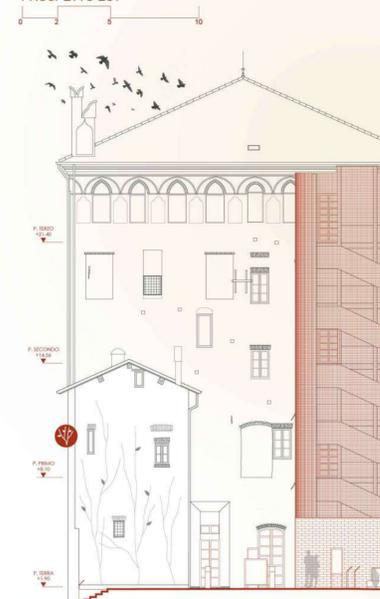


PIANTA PIANO INTERRATO

In rosso si riportano gli interventi futuri proposti per l'ampliamento della Pinacoteca. Non sono state apportate modifiche alla distribuzione degli spazi. Per quanto concerne il piano interrato tra il piano secondo e terzo non è stato previsto alcuno sbocco dal vano scale, siccome essendo il piano dotato soltanto dei servizi per il personale. Al piano terra è stata rimossa la vetrata prevista.



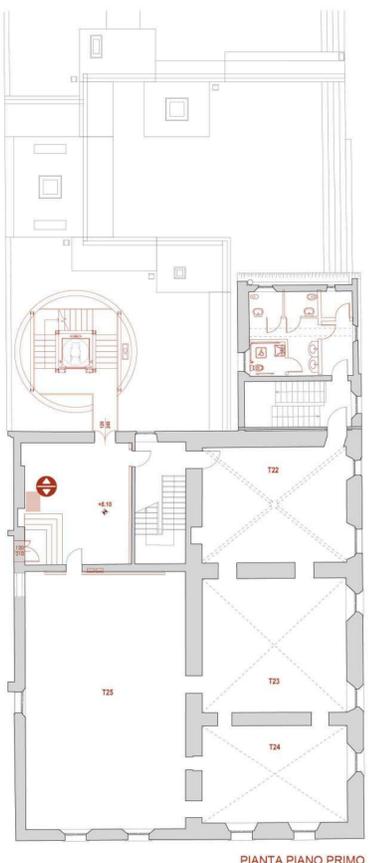
PROSPETTO EST



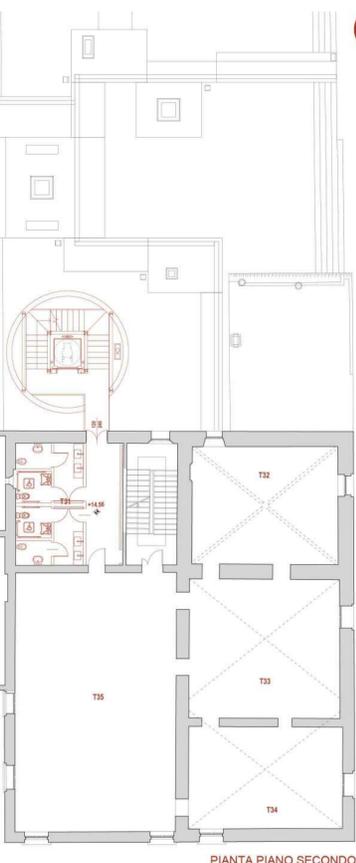
PROSPETTO SUD



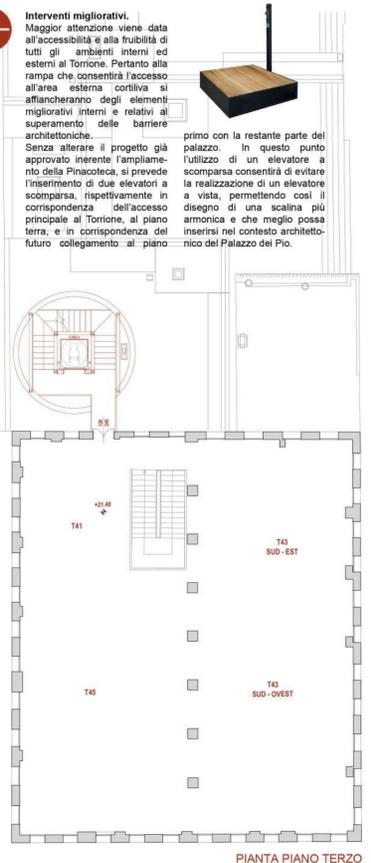
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO

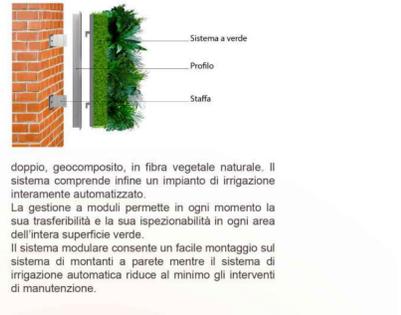


PIANTA PIANO TERZO

Interventi migliorativi. Maggior attenzione viene data all'accessibilità e alla fruibilità di tutti gli ambienti interni ed esterni al Torrione. Pertanto alla rampa che consentirà l'accesso all'area esterna cortiliva si affiancheranno degli elementi migliorativi interni e relativi al superamento delle barriere architettoniche. Senza alterare il progetto già approvato in merito all'ampliamento della Pinacoteca, si prevede l'inserimento di due elevatori a scomparsa, rispettivamente in corrispondenza dell'accesso principale al Torrione, al piano terra, e in corrispondenza del futuro collegamento al piano

Giardino verticale. Al fine di migliorare le condizioni di comfort bioclimatico dell'area e di riqualificare la facciata est del blocco servizi adiacente al Torrione, si è ritenuto opportuno intervenire mediante la realizzazione di una facciata verde verticale.

- Tra i benefici che ne scaturiscono:
1. biophilic design ed emozioni positive;
2. valorizzazione dell'immobile;
3. riduzione delle emissioni di CO2;



SEZIONE D-D'

